

Elenco

Il Secolo XIX 13 novembre 2022 Cavagnaro. Il bilancio è in ordine, pareggio rispettato e servizi sanitari garantiti.....	1
Il Secolo XIX 13 novembre 2022 Asl, i trecento Oss del concorso, abbiamo vinto dateci i posti.....	2
Il Secolo XIX 13 novembre 2022 Patenti per disabili, convegno con Medusei.....	3
La Nazione 13 novembre 2022 Patenti speciali, un convegno dell'Anglat Liguria.....	4
Repubblica Liguria 13 novembre 2022 L'allarme di Bassetti, senza vaccini si torna agli ospedali intasati.....	5
Repubblica Liguria 13 novembre 2022 Tra Provveditorato e Alisa protocollo d'intesa per la salute.....	6

PAOLO CAVAGNARO Il direttore generale Asl fa il punto sui conti
«Le voci relative a imposte e tasse sono in linea con il passato»



Palazzo Doria, sede della direzione generale dell'Asl 5 della Spezia

«Il bilancio è in ordine: pareggio rispettato e servizi sanitari garantiti»

L'INTERVISTA

Marco Toracca / LA SPEZIA

«**L**a nostra Asl ha chiuso il bilancio 2021 con un utile di 2.705 euro rispettando il principio di pareggio». Lo dice Paolo Cavagnaro, direttore generale dell'azien-

da sanitaria spezzina prendendo in esame i conti appena messi in archivio negli uffici amministrativi di via Fazio.

Direttore un'azienda sanitaria ha come finalità l'erogazione di servizi. Ciò non è forse in contrasto con una realtà che produce 8 milioni di utili prima delle imposte per poi pagarci le tasse sopra?

«Ai fini dell'analisi di bilancio di un'azienda sanitaria è concettualmente errato analizzare il dato relativo all'utile prima delle imposte. L'imposizione fiscale non è calcolata sull'utile lordo, ma è in larga parte (97,5%) derivante dall'Irap, che ha come base imponibile il costo del personale, e in minima parte (2,5%) derivante dall'Ires, che ha,



PAOLO CAVAGNARO
DIRETTORE GENERALE
ASL 5 LA SPEZIA

«Secondo le norme i contributi regionali non utilizzati sono accantonati e utilizzati l'anno successivo»

a suo volta, come imponibile la rendita catastale degli immobili istituzionali. Entrambe avrebbero, quindi, gravato sul bilancio a prescindere dal risultato ante imposte e, se questo non fosse stato di 8,7 milioni di euro, si sarebbe verificata una consistente perdita di esercizio. A questo proposito è importante notare che la voce di Conto Economico 2021 relativa al totale imposte e tasse è in linea sia con il bilancio 2020 sia con l'ultimo esercizio pre-pandemico 2019».

Sono forse aumentati i contributi del fondo sanitario nazionale e, nel caso, quale tipo di programmazione è stata attuata di conseguenza? I maggiori introiti provengono dalle prestazioni richieste dai

pazienti, cioè con i ticket?
«La voce di Conto Economico 2021 relativa ai contributi in conto esercizio, dalla Regione per la quota del Fondo Sanitario Regionale è in linea rispetto al bilancio 2020, mentre quella relativa alla compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie i ticket è aumentata del 24,7% rispetto al bilancio 2020. È necessario specificare che l'incremento di questi ultimi è dovuto al fatto che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla sospensione totale delle attività nel periodo marzo – ottobre»

Come mai si deve notare dall'allegato al bilancio 2021 la presenza di quote inutilizzate di contributi erogati da soggetti pubblici esterni come quelle destinate nel 2020 per recuperare le liste di attesa?

«Secondo la norma vigente i contributi in conto esercizio che vengono assegnati ma non utilizzati nel corso dell'esercizio, in sede di chiusura di bilancio, vengono appositamente accantonati. Nel caso specifico i contributi assegnati a novembre 2020 e relativi al Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa sono stati accantonati nel bilancio d'esercizio 2020 ed utilizzati nel 2021 per un importo pari ai costi di competenza dell'esercizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi sono relativi a prestazioni aggiuntive del personale dipendente ed al programma Restart sanità comprendente l'erogazione di prestazioni sanitarie da privati». —

TEMONO DI VEDERSI SCAVALCATI SE VERRÀ APPLICATO L'EMENDAMENTO ROSSOMANDO

Asl, i trecento Oss del concorso «Abbiamo vinto, dateci i posti»

«Non ce l'abbiamo con chi è stato licenziato, ma sarebbe una scorciatoia. Questo diritto ce lo siamo conquistati, non vogliamo essere messi in panchina»

Silva Collecchia / LASPEZIA

Alla Spezia la partita sugli Oss che chiedono di poter lavorare nelle strutture socio sanitarie di Asl5 si amplia. Non ci sono solo il centinaio di ex dipendenti di Coopservice che sono stati licenziati, ma anche i 300 Oss che hanno partecipato al concorso pubblico che sono in graduatoria in attesa di chiamata da parte di Asl5. La situazione è critica in quanto chi è in graduatoria rischia di non essere assunto, perlomeno in tempi congrui se la Regione adotterà l'emendamento Rossomando che potrebbe comportare l'assunzione di Oss che non ce l'hanno fatta a superare il concorso pubblico a scapito di chi il concorso l'ha vinto regolarmente.

«Nessuno discute l'applicazione dell'emendamento Rossomando, ciò che non accettiamo è che, mentre noi aspettiamo con pazienza, umiltà, discrezione e silen-



Il Palamariotti della Spezia durante le prove del concorso degli operatori sociosanitari

zio qualcuno si arroga il diritto di prendere una scorciatoia – dicono le Oss che hanno vinto il concorso e sono in attesa di essere chiamate da Asl5 – Independentemente da quanti Oss servono all'Azienda della Sanità pubblica

spezzina, noi ci siamo e attendiamo di essere assunte. Non ci stiamo alla situazione che si sta creando attorno alle assunzioni. Chiariamo che nessuno di noi compirà gesti estremi ma nessuno intende essere messo in panchina al

89° minuto di gioco. Noi non ci stiamo – incalzano i lavoratori – Chi ha già avuto la fortuna di ricoprire il sospirato ruolo all'interno dei reparti avverte l'impegno degli addetti ai lavori, comprende la necessità di un piccolo sacrifi-

cio in quanto in effetti tutti i ruoli non sono ancora stati ricoperti, ma l'ondata è stata imponente ed importante per cui, fiduciosi, attendiamo gli eventi con i telefoni sempre a portata di mano. Noi siamo 300 Oss in graduatoria che attendiamo la chiamata da parte di Asl5 - Le assunzioni, iniziate il primo maggio scorso, stanno andando a rilento. Sicuramente la macchina organizzativa ha subito un notevole impegno per far sì che tutto si svolgesse in regolarità ma noi siamo fiduciosi soprattutto dopo l'intervento del nostro Governatore di Regione Giovanni Toti che in una nota trasmissione televisiva ha sottolineato il diritto al sospirato "posto Pubblico" solo dopo la vincita di regolare Concorso Pubblico. Noi questo diritto ce lo siamo conquistato con sacrificio fisico economico e psicologico: abbiamo studiato per quasi un anno, viaggiato per ben due volte su e giù per l'Italia per raggiungere La Spezia spendendo anche qualche soldino in mezzi di trasporto e alloggi e ci siamo sottoposte ad uno stress non da poco visto che la maggior parte di noi non è più in tenera età. Eppure sentiamo ancora parlare di un diritto che in Costituzione del Lavoro non esiste. In cuor nostro capiamo benissimo la situazione delle colleghe che vedono sfumati i progetti di una vita, ma purtroppo anche questa è vita. Nella vita si vince e si perde e noi questa volta abbiamo vinto» —



Valenza e Medusei

Patenti per disabili Convegno con Medusei

LA SPEZIA

Il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Gianmarco Medusei ha preso parte al convegno “Una patente per tutti, dalla CML al muoversi in Libertà”, che si è svolto al NH Hotel della Spezia dedicato alle procedure per il rilascio, la prescrizione degli ausili alla guida e le modalità di conseguimento delle patenti speciali. Ad organizzarlo l'Anglat Liguria (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti), con il coinvolgimento diretto delle sezioni della Spezia e Genova. «Nella nostra Regione si sta facendo un grande lavoro in questo delicato settore: la Liguria si sta configurando come un punto di riferimento per il miglioramento della mobilità delle persone disabili», ha Medusei. —

Patenti speciali, un convegno dell'Anglat Liguria «Regione riferimento per questo delicato settore»

All'incontro presente anche il presidente Gianmarco Medusei

LA SPEZIA

Un convegno dedicato alle procedure per il rilascio delle patenti speciali. All'incontro, organizzato da Anglat Liguria ((Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti), era presente anche il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Gianmarco Medusei (**in foto**). «Nella nostra Regione si sta facendo un grande lavoro in questo delicato ed importante settore: la Liguria si sta configurando come un punto di riferimento, a livello nazionale, per il miglioramento della mobilità delle persone che hanno disabilità motorie – ha detto il presidente Medusei, rimarcando che

Anglat ha presentato un progetto per aiutare, anche economicamente, le persone che intendono conseguire la patente speciale.

Durante l'incontro sono state presentate anche delle vetture speciali, dedicate a persone con disabilità. Si tratta di vetture multi adattate che saranno messe a disposizione delle autoscuole genovesi e spezzine. «Il Consiglio regionale si impegna, per quanto è nelle sue possibilità, a sostenere le iniziative che possano agevolare la mobilità di chi ha disabilità motorie, aumentandone così il grado di autonomia» ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale Medusei, evidenziando il contatto costante dell'Assemblea legislativa con la Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata. «Il conseguimento della patente speciale per la persona con disabilità – ha ribadito il presidente – ne aumenta l'autonomia, tappa fondamentale per l'integrazione sociale». Medusei ha infine ringraziato, per l'importante lavoro che svolgono, Claudio Puppo, presidente di Anglat Liguria, ed Emanuele Valenza, responsabile provinciale di Anglat La Spezia e tutta l'Anglat nazionale.



L'allarme di Bassetti

“Senza vaccini si torna agli ospedali intasati”

di **Alberto Bruzzone**

«Se non si vaccina una persona di 40 o 50 anni, ormai è un fatto normale, ma se non si vaccinano gli over 60 e gli over 80, rischiamo nuovamente gli ospedali intasati». Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive del San Martino di Genova, si unisce alle parole del neo ministro della Salute, Orazio Schillaci, che proprio poche ore prima ha parlato di «necessità di rilanciare le vaccinazioni contro il Covid e l'influenza, da fare anche insieme». Secondo Bassetti, «il ministro ha ragione perché vediamo un calo assai preoccupante. La Regione Liguria può fare bene la sua parte, ma serve un rinforzo della campagna a livello nazionale. Il perché è presto spiegato: quando di un argomento non si parla più, si tende a sottovalutarlo, invece i contagi sono in risalita, stiamo nuovamente ricoverando nelle terapie intensive e quindi bisogna portare soprattutto anziani e fragili a vaccinarsi, perché molti non hanno nessuna copertura per il 2022».

Bassetti concorda con gli altri medici: «L'influenza stagionale sarà particolarmente pesante, anche perché sono 3 anni che non colpisce. E se non siamo pronti dal punto di vista della risposta immunitaria, potrebbe mettere a letto migliaia di persone. L'unica arma che abbiamo è il vaccino. E, quanto al Covid, non dimentichiamo che se abbiamo ricominciato a prenderci le libertà, è sta-

Soltanto 149mila
quarte dosi fornite
finora in Liguria
Sono numeri bassi
soprattutto
con una popolazione
piuttosto anziana

to grazie alle vaccinazioni». Anche la Regione Liguria sta lanciando appelli in questo senso: da quello sociale del presidente Giovanni Toti, a quello verbale dell'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola: «Alla luce dei numeri di questi gior-



▲ La profilassi Bassetti tra i primi vaccinati a Genova nel dicembre 2020

ni, l'unica vera arma a disposizione è quella di aderire rapidamente alla vaccinazione offerta da Regione Liguria non solo per l'anti Covid, ma anche per l'antinfluenzale, perché il mix dei due virus potrebbe essere importante e deleterio. Il rischio

quindi è di assistere ancora una volta a un attacco alle attività ospedaliere con l'affollamento dei reparti, al blocco delle attività chirurgiche e al crescere inesorabile delle liste d'attesa».

Gli hub pressoché vuoti e le preno-

tazioni sotto la media preoccupano, e non poco. Prendendo i dati delle quarte dosi, in Liguria ne sono state somministrate, a ieri, 149.500, di cui 59.055 agli over 80 (il 38,36% della popolazione in quella fascia d'età) e 45.796 nella fascia tra 70 e 79 anni (il 25,91% della popolazione in quella fascia d'età). Sono medie molto basse, e anche per questo da più parti s'intende spingere per un rilancio della campagna. Le prenotazioni, a ieri pomeriggio, erano in tutto 113.454, di cui: 11.852 in Asl-Uno, in Asl-Due 19.293, in Asl-Tre 60.069, in Asl-Quattro 13.836 e in Asl-Cinque 13.854. Sempre a ieri pomeriggio, risultavano 250 ricoverati in media intensità (quattro in più del giorno precedente) e 4 ricoverati in terapia intensiva (la stessa cifra del giorno precedente). La percentuale dei nuovi ricoveri è in aumento: si è passati dal 21,9 di media giornaliera nella settimana precedente, al 29,2 di questa settimana, un dato che fa tornare indietro alla metà di ottobre. «Evitiamo la sovrapposizione tra influenza stagionale e Covid - ribadisce Bassetti - e, per il resto, prendiamo a considerare il Covid come tutti gli altri virus, quindi sono dell'idea che andrebbe eliminata la quarantena. Questo non significa uscire con la febbre, ma significa lasciare la gestione alla responsabilità del singolo e non allo Stato, proprio com'è sempre avvenuto per le altre infezioni respiratorie».

Tra Provveditorato e Alisa protocollo d'intesa per la salute

Saranno molti gli eventi che vedranno coinvolto l'Ufficio Scolastico Regionale alla prossima edizione del Salone Orientamenti, in programma da martedì a giovedì al Porto Antico di Genova. Soprattutto martedì, con inizio alle 10,30 presso la Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, è in programma il primo convegno regionale "Rete scuola ligure che promuove la salute", un percorso che vede presenti, oltre all'Usr, anche la Regione Liguria e Alisa. Prevista la firma di un protocollo, secondo il quale l'Ufficio Scolastico Regionale "si

impegna a promuovere un ampio e fattivo coinvolgimento dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, attraverso iniziative di informazione/formazione/progettazione/programmazione partecipata e congiunta tra personale sanitario e scolastico", mentre la Regione, con il supporto di Alisa, fornirà nelle scuole "iniziative di promozione della salute rivolte a tutti i bambini ed adolescenti, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni e studenti con disabilità? e con disturbi evolutivi specifici, e alle loro famiglie". Durante



il convegno si parlerà anche di interventi regionali di prevenzione e promozione della salute negli ambienti scolastici, di somministrazione di farmaci in emergenza a scuola e di istruzione domiciliare. Tra gli ospiti, Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive del San Martino, e Maria Elena Bottazzi Rovida, la ricercatrice italo-honduregna che ha realizzato il primo vaccino anti Covid offerto senza licenza per la proprietà intellettuale, in modo da essere accessibile a tutti. – **a.b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA